

Nell'allenamento in vista del match di sabato con la Jugoslavia

Oggi in vista del tentativo di sabato

Nazionale più che positiva contro la Pistoiese: 3-0

Nel primo tempo ha segnato Prati - Nella ripresa «doppietta» di Damiani che cerca di soffrire a Caso la maglia n. 7

NAZIONALE «A»: Zoff (Atene); Rocca, Roggi (Sabatini); Benetti (Morlin), Zecchini, Facchetti (Wilson); Caso (Damiani), Re Cecconi, Boninsegna, Capello, Prati.

PISTOIESE: De Min; Crema, Fragnas; Magli, Tonani, Menconi; Lucchese, Fanucci, Grilli, Farina, Berlini.

NOTE - Cielo coperto. Leggero vento, terreno in buone condizioni. Spettatori: mila. Nella ripresa Bernardini ha fatto giocare tutti i ricalzi facendo le sostituzioni indicate tra parentesi.

RETI: al 19' Prati, al 49' e al 54' Damiani.

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 25. Allenamento proficuo degli azzurri che giocheranno a Zagabria. Contro la simpaticissima Pistoiese, la squadra di Marcello Melani che è allenata da Balacchi, nei due tempi (totale 82 minuti) gli azzurri hanno presentito allo stadio degli azzurri, segnato al 20' del primo tempo, Damiani al 4' e al 9' della ripresa. La partita ha confermato quanto già avevamo previsto: che con il nuovo elemento e con i giocatori in circolazione non si può ancora parlare di calcio totale.

Troppi dei prescelti appartenono alla vecchia generazione, sono stati abituati a giocare da fermi e quando sono sollecitati, come in questa occasione, denunciano i loro limiti.

Comunque rispetto alla vecchia nazionale, a quella con i «santoni», si è notato un maggiore impegno e soprattutto la volontà di fare meglio, il che non è da buttar via. Inoltre abbiamo avuto (e con noi) circa 15.000 spettatori allo stadio di campo di Marte) nella impressione che qualche cosa sta cambiando nel senso che i giocatori sembrano intenzionati ad affrontare anche gli allenamenti con spirito nuovo. Nessuno dei titolari si è mai tirato indietro. Anzi dopo appena otto minuti per poco Boninsegna non è entrato con un piede a Menconi per avergli soffiato un pallone da goal.

Purtroppo il giocatore della Pistoiese ha dovuto lasciare il terreno di gioco ma a prescindere dall'entrata fallita del centrocampista e dai fischi del pubblico resta il maggiore agonismo mostrato dagli azzurri. Interessante anche la volontà dimostrata dai ricalzi che hanno giocato la seconda parte dell'allenamento.

I nuovi arrivati pur sapendo con giorni di anticipo che a Zagabria giocheranno solo in caso di infortunio hanno corso come conigli e Damiani, come abbiamo già detto, si è preso il lusso di segnare due goal. Damiani ha fornito una bella prestazione ma Caso, nel primo tempo, ha girato il migliore, sia tatticamente (ha lavorato sulle fasce laterali scambiandosi con i terzini Rocca e Roggi) sia a turno si sono sganciati dal pacchetto difensivo per trasformarsi in autentiche ali e per il gran senso del goal.

Il giovane vicedirettore di calcio ha messo in serie difficoltà il pur bravo De Min. Ma in questo caso, tenendo presente il valore degli arancioni piombati in campo, la squadra ha fornito una buona prestazione. Quale gioco è riuscito a sviluppare la compagine che giocherà l'amichevole con la Jugoslavia? Un gioco abbastanza lineare imperniato sul triangolo Benetti-Capello-Re Cecconi e sul notevole rapporto dei terzini, che in pratica tra una volta che il CT presentava la vera formazione ed è anche per questo che sono stati commessi alcuni errori nei passaggi di centro. Invece, presente che protetta da maratoneti come Benetti e Re Cecconi la difesa ha potuto prendersi qualche libertà. Giochi Facchetti si è potuto sganciare, andare avanti per tentare il goal. Comunque ogni qual volta che il libero avanzava il suo posto veniva ricoperto da Roggi e quando uno dei terzini scattava c'era sempre un compagno a prendere il suo posto.

Quindi tutto bene? Rispondere è un po' difficile poiché fra una partita di allenamento e un incontro, anche se amichevole, a livello internazionale esiste una grossa differenza. Si può solo ripetere che tutti si sono impegnati al massimo.

A fine allenamento Bernardini si è dichiarato abbastanza soddisfatto: «unico difetto» ha detto il commissario tecnico — quello dei passaggi

Bedin passa alla Sampdoria
GENOVA, 25. Gianfranco Bedin ha raggiunto oggi l'accordo con la Sampdoria e, grazie all'art. 31 del regolamento federale, potrà cominciare il campionato nella sua nuova squadra senza attendere la ripartenza delle liste. Bedin era in disaccordo con l'Inter non avendo accettato il trasferimento al Bologna.

sbagliati. Sono soddisfatto moderatamente poiché i giocatori si sono comportati abbastanza bene ma si è un po' troppo sbagliato nei passaggi. Capello ha fatto tutto bene quello che volevo, ma qualche volta ha sbagliato misura. Generalmente Capello sbaglia poco e, quindi, si tratta di un fatto contingente. I giocatori sono tutti atleticamente ben messi ma io voglio che si facciano più passaggi, che tutte le zone del campo siano coperte ed una maggiore velocità di palla.

Se riusciamo a far viaggiare più speditamente il pallone, in tutte le zone, sicuramente saremo in grado di creare gli spazi utili per le punte Prati e Boninsegna che sono apparsi in ottime condizioni e anche di mettere in seria difficoltà la difesa avversaria. Certo, ci sarebbe voluto un tempo ma gli impegni delle società sono tanti e tali che non è stato possibile.

Per quanto riguarda i gol, vi diremo che il primo è stato segnato dopo appena 20 minuti da Prati. Pallone da Roc-

ca a Boninsegna lancio del centravanti per Prati che da sinistra converge a destra per realizzare in diagonale. Qualche minuto prima, anzi al primo, Roggi è scattato e improvvisamente si è accasato al suolo. Attimi di suspense per gli uomini della panchina. Sembrava che Roggi si fosse prodotto uno straripamento. Poi il giocatore si è alzato e ha ripreso a giocare e il dr. Fini ha dichiarato che si tratta solo di una leggera distorsione. Nella ripresa, le reti sono state segnate da Damiani: Al 4' Damiani ha scambiato il pallone con Re Cecconi che si è portato verso il centro. La mezza ala della Lazio ha effettuato un cross e Boninsegna è stato abilissimo a servire Damiani che ha realizzato. Cinque minuti dopo, al nono, lunga discesa di Rocca, perfetta traversone dalla sinistra alla destra e gran tiro al volo di Damiani che insacca impareggiabilmente.

Damiani ha «Under 23» si è allenato con i ragazzi dell'Empoli (ore 16.30).

Loris Ciullini

Per il match di sabato a Zagabria

Rinnovata e ringiovanita pure la squadra jugoslava

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 25. Gli jugoslavi ostentano ottimismo e sono convinti di spuntarla sabato allo stadio Maksimir di Zagabria contro gli azzurri italiani nella partita «delle speranze deluse» come qualcuno l'ha definita con chiaro riferimento alla magra figura fatta dalle due squadre ai campionati mondiali o «nel diritto del rilancio» come altri si aspettano in preparazione dei prossimi mondiali.

Ma contro l'ottimismo manifestato (che si basa soprattutto sulla possibile manovalezza della squadra italiana completamente rinnovata e quindi a corto di rotaggio e sulla assenza dei grandi nomi di Riva, Rivera e Mazzola) nel clan jugoslavo non mancano i problemi. Si fa sentire innanzi tutto una crisi di dirigenti. L'attuale selezionatore della rappresentativa Ante Mladinic è stato scelto per l'occasione ad interim e non nutre, proprio per questo, l'intenzione di mantenere l'incarico.

Sul suo operato inoltre sono state già espresse numerose riserve. Da una parte per l'assenza di puntare più al risultato immediato che non

ad una reale ricostruzione della squadra, dall'altra si fanno troppi di parzialità. Si sostiene che se nella rosa dei diciotto convocati sono presenti ben nove giocatori della squadra spalatina del Hajduk ciò dipende dal fatto che Mladinic è spalatino. Ma a ben vedere se il selezionatore punta a ricaricare il morale della squadra con un risultato positivo contro l'Italia, la scelta del blocco del Hajduk squadra che sta attraversando un ottimo periodo di forma dopo aver vinto l'ultimo campionato può risultare una scelta sensata. Tanto più che anche il selezionatore ha avuto i suoi successi da affrontare. Non ha potuto contare in partenza sui giocatori (il portiere Maric e gli attaccanti Dazic e Bajevic) che erano stati tra i migliori a Monaco e che potevano essere considerati tre punti di forza in una eventuale ricostruzione della squadra (Mario sta facendo il servizio di leva ed è fuori dal campionato e Eder è stato infortunato). Per risolvere il problema senza correre molti rischi ha preso così il blocco d'attacco del Hajduk e lo ha convocato al completo. La formazione da opporre all'Italia sul campo «Maksimir» dovrebbe essere (salvo ripensamenti all'ultimo momento) la seguente: O. Petrovic, Dzon, Hatzelabate, Barak, Katalinski, Buljan, Zunguk, Jerkovic (V. Petrovic) Oblak, Vlado, Surjak, (Katalinski dovrebbe assumere il ruolo di capitano).

In una tale formazione gli uomini dell'Hajduk sarebbero ridotti a sei, (o a cinque qualora venisse sacrificato Jerkovic) e sarebbero date le debite soddisfazioni alla Crvena Zvezda (l'altra grande del calcio jugoslavo) con due o tre presenze, al Velez con due presenze e al Zeljanzar con il capitano Katalinski.

Al di là delle polemiche dibattute dalla stampa jugoslava e dai problemi che travagliano il selezionatore Mladinic occorre dire perché non si formino pericolose illusioni che la squadra jugoslava si presenta solida nel complesso e capace a tratti di sviluppare un gioco non solo piacevole ma anche molto redditizio. L'attacco dello Hajduk ha segnato 18 goals in sette partite di campionato e il portiere Petrovic della Zvezda in sette partite ne ha incassati soltanto quattro. Un biglietto da visita di tutto rispetto.

Arturo Barioli

Dopo una corsa massacrante resa più dura dalla pioggia continua

De Meyer vittorioso a Bruxelles precedendo di 8" De Vlaeminck



DE MEYER taglia vittorioso il traguardo (Telefoto)

Pouliodor — caduto — ha riportato la doppia frattura dell'omero - Gimondi e Moser con i primi

Con lo Chevron Sportsman

Chinaglia premiato prima di Lazio-Cesena

BRUXELLES, 25. Mark De Meyer è il vincitore della Parigi-Bruxelles, avversata dall'inizio alla fine da pioggia e vento. Senza dubbio meritata l'affermazione del belga (prologonista di una fuga lunghissima) che a pochi passi dall'arrivo sapeva brillantemente resistere ad un entusiasmante attacco di Roger De Vlaeminck. Ma altrettanto giustamente De Vlaeminck

L'ordine d'arrivo

- 1) Marc De Meyer (Bel) km. 227, 500 in 6.47"; 2) Roger De Vlaeminck (Bel) a 6"; 3) Rosiers (Bel) a 15"; 4) Dierickx (Bel); 5) Teirlinckx (Bel); 6) Verbeeck (Bel); 7) Gimondi (It); 8) Eric Leman (Bel); 9) Karstens (O); 10) Moser (It); 11) Van Linden (Bel); 12) Biffoni (It); 13) Martini (It); 14) Riffer (Dan); 15) Walter Plankert (Bel); 16) Van Sprinckel (Bel); 17) Godefroot (Bel)

può imprecare alla sfortuna per quel motociclista della polizia che lo ha involontariamente ostacolato proprio nella fase decisiva del suo entusiasmante inseguimento.

Senza Eddy Merckx e con i Gimondi in non perfette condizioni fisiche, il favorito numero uno di questa «classissima» del ciclismo europeo (che dopo otto anni di riposo) è stata riportata alla ribalta grazie ad un mobilieri di Bruxelles) era ovviamente proprio lui, proprio De Vlaeminck, che comunemente pur se ha perso la vittoria per un soffio, ha indubbiamente ben figurato. Certamente positive le prestazioni del capofila italiani (Gimondi, Moser e Biffoni) visto che si trovano nei primi dieci dell'ordine di arrivo.

Vittoria a sorpresa dunque, quella di De Meyer, un giovane di valore, che in tutte le classiche di quest'anno fino ad ora disputate, ha messo in mostra doti davvero maiuscole. Il belga, al termine della fatica ha confessato di essersi preparato a puntino per questa importante corsa che nel '53 vide il successo di Petrucci e nel '66 quello di Gimondi.

Dire che il grande sconfitto della Parigi-Bruxelles è De Vlaeminck non ci sembra giusto. D'accordo, era il grande favorito però la punta della «Brooklyn» si è trovato ad inseguire il fuggitivo in compagnia di fior di velocisti (Maertens e Verbeeck, tanto per fare due nomi) quindi per Roger sarebbe stato in un certo senso «autolesionistico» tentare il contropiede a molti chilometri da Bruxelles, anche perché il circuito fine (che era da ripetere tre volte) presentava uno strappo niente male.

In realtà De Vlaeminck, dopo un bel tentativo di Francesco Moser, ha attaccato al momento giusto: è stato bravissimo De Meyer a non voltarsi, bensì a pigiare con rabbia sui pedali e quindi a tagliare il traguardo con una quindicina di secondi sul campione della «Brooklyn».

Particolarmente atteso a questa prova era Francesco Moser (giunto ottavo) che in una corsa lunghissima e stressante, ha confermato ormai di possedere il talento e l'esperienza anche per i grandi appuntamenti internazionali.

Felice Gimondi (settimo) a corsa conclusa si è dichiarato soddisfatto. Il francese Raymond Pouliodor, caduto durante la corsa, ha riportato la doppia frattura dell'omero sinistro all'altezza della spalla. Lo hanno rilevato gli esami radiografici ai quali il corridore si è sottoposto in serata.

Jean Louis Farina

Con lo Chevron Sportsman

Chinaglia premiato prima di Lazio-Cesena



Michele Muro

Basket: presentata la Brill Cagliari

GAGLIARI, 25. La squadra di pallacanestro del «Brill Cagliari» che partecipa al campionato nazionale di serie «A» è stata presentata allo stadio di Gagliari.

Ecco i quadri del Brill: John Sutter (2,04) pivot, Carlos Rossi (1,90) ala, Egidio De Rossi (1,87) play-maker, Federico Nizza (2,00) ala alta, Mario Vescechi (1,93) difesa, Massimo Lucchini (1,82) pivot, Massimo Vitelli (1,86) play-maker, Salvatore Serra (1,97) ala alta, Francesco Mastio (1,92) difesa, Sandro Nizza (1,90) play-maker.

Domenica 6 ottobre, data di inizio del massimo campionato di calcio, Giorgio Chinaglia, capocannoniere della scorsa stagione, riceverà, prima della partita all'Olimpico, Lazio-Cesena, il Premio Chevron Sportsman dell'anno. Nella foto: GIORGIO CHINAGLIA

CUCCIOLI DALMATA (figli di campioni importati dalla Polonia occasione unica in Italia venditori. Odorica - Correggio - Tel. 022-693.669)

Maiorca si allenerà scendendo a -85

Notro servizio

SORRENTO, 25. Enzo Maiorca si è concesso una giornata di tutto riposo. Nell'albergo a picco sul mare che lo ospita insieme alla signora Silvia e alle due figlie Patrizia e Rosanna, e alla sua équipe, il subacqueo siciliano ha fatto un po' il punto della situazione, si è assicurato di tante cose, ha litigato per telefono con un cronista, e di tanto in tanto scendeva in mare. Un mare bizzarro, a volte azzurro, tranquillo, a volte cupo, livido e minaccioso. Ma non è tanto la peggiora che a interessare il campione di Maiorca, sono le correnti e i venti, ed è difficile davvero fare previsioni: quasi tutti i giorni si passa dal libeccio allo scirocco.

Adesso si sta tentando di superare un'altra difficoltà: la mancanza di una nave appoggio. Il proprietario della nave oceanografica è l'ing. Mario Martinez, che domenica scorsa la mise a disposizione della organizzazione, spaventato, forse, da quanto è accaduto, preoccupato per quanto potrà accadere, e forse anche seccato per una certa mancanza di rispetto verso l'equipaggio.

Il giorno non si è presentato all'appuntamento per la prova di Maiorca. Si dice che abbia fatto sapere che vuole un contratto almeno di tre lire al giorno, ma lo vuole, e nessuna responsabilità.

Intanto continua un cauto avvicinamento del RAF. Ma Maiorca cerca disperatamente di resistere. Ha detto e confermato che in superficie gli operatori potranno fare quello che vogliono, ma sott'acqua non, nessuno. Poi ha fatto una eccezione per Mario Carotenuto, autorizzandolo a seguirlo negli abissi marini, anche quando vuole scendere.

Per quanto riguarda Bottasini tutto il clan è contrario ad una sua ricomparsa a Sorrento perché si è fatta strada una convinzione che «l'eroe del Rischiattuto si stia adoperando soltanto per farsi della pubblicità. Si è appreso, infatti, che il figlio di Taormina gli avrebbe sollecitato una intervista per lanciare una sfida al campione Enzo Maiorca. Un fatto esclusivamente pubblicitario.

Il discorso, questa mattina, è scivolato nuovamente sulla imprevedibilità del mare e sulla difficoltà di conoscerne a fondo. Si è appreso, infatti, che nell'allenamento di ieri — Maiorca si immerse per una quarantina di metri in una vasca d'acqua dolce — e stasi marina», vale a dire una sensazione di euforia che può indurre chi ne è soggetto a compiere le cose più assurde.

Questo sub, che pure non era uno sprovveduto, tentò di strappare il cartellino in mano al novizio, ma fu respinto anche di aggredire un altro sub. Ecco perché sostiene Maiorca nessuno può dire di conoscere veramente i misuratori del mare, e nessuno può con tanta leggerezza parlarne. Naturalmente queste cose le ha dette in tutta tranquillità, anche perché non si era mai sott'acqua. Lette e ripetute numerose volte.

Ma quando il problema gli viene riproposto attraverso qualche articolo o qualche considerazione non troppo pertinente, allora Enzo Maiorca si irrita ed è capace di urlare, sia pure per telefono, come ha fatto oggi.

Domeni il subacqueo siciliano effettuerà una nuova prova: una immersione di fondo, fino a 85-90 metri, forse fino a 90. Sarà il definitivo collaudo prima del tentativo ufficiale che è stato confermato per sabato ore 10. Tempo permettendo, ovviamente.

Michele Muro

Basket: presentata la Brill Cagliari

GAGLIARI, 25. La squadra di pallacanestro del «Brill Cagliari» che partecipa al campionato nazionale di serie «A» è stata presentata allo stadio di Gagliari.

Ecco i quadri del Brill: John Sutter (2,04) pivot, Carlos Rossi (1,90) ala, Egidio De Rossi (1,87) play-maker, Federico Nizza (2,00) ala alta, Mario Vescechi (1,93) difesa, Massimo Lucchini (1,82) pivot, Massimo Vitelli (1,86) play-maker, Salvatore Serra (1,97) ala alta, Francesco Mastio (1,92) difesa, Sandro Nizza (1,90) play-maker.

Domenica 6 ottobre, data di inizio del massimo campionato di calcio, Giorgio Chinaglia, capocannoniere della scorsa stagione, riceverà, prima della partita all'Olimpico, Lazio-Cesena, il Premio Chevron Sportsman dell'anno. Nella foto: GIORGIO CHINAGLIA

CUCCIOLI DALMATA (figli di campioni importati dalla Polonia occasione unica in Italia venditori. Odorica - Correggio - Tel. 022-693.669)

Fallisce il tentativo di traversata del canale di Sicilia

MAZARA DEL VALLO, 25. Pivo Donaggio, il nuotatore veneziano che ieri sera aveva intrapreso la traversata del canale di Sicilia da Mazara del Vallo a Tunisi, ha rinunciato questa mattina all'impresa. A causa delle avverse condizioni del mare, Donaggio è stato costretto ad abbandonare il primo tentativo di traversata del canale di Sicilia ed è risalito sul «Mazzarone», motopeschereccio che lo seguiva.

Paolo Donaggio è riuscito a nuotare per nove miglia in un mare in tempeste, le cui condizioni sono andate via peggiorando. Le condizioni del mare hanno finito per rendere inavvicinabile l'unità di scorta, costretta a procedere a velocità bassissima per adeguarsi al ritmo del bracciale del nuotatore veneto. Donaggio non aveva potuto permettersi, sino a quel momento, di fare un'intermittenza, costretto come a prestare attenzione continuamente al brusco movimento delle onde antiscia, all'interno del quale avrebbe dovuto nuotare per tutta la notte, e che aveva minacciato, in più di una occasione, di colpire con violenza.

I pescatori di Mazara del Vallo, profondi conoscitori del canale di Sicilia, avevano scosso la testa, ieri sera, quando, poco dopo le venti, avevano visto Paolo Donaggio scendere in acqua dal molo del porto. Quasi cinquemila persone avevano seguito con lo sguardo, fin dove era stato possibile, le luci di posizione del «Mazzarone III», che, al fianco del nuotatore veneto, nuotava verso la costa africana. Poi l'oscurità della notte aveva inghiottito Donaggio, i suoi accompagnatori e l'imbarcazione di scorta.

Paolo Donaggio, sceso a terra, non ha mostrato segni di scoraggiamento per il contrattacco. «Mi tratterò ancora qualche giorno in Sicilia — ha detto — nella speranza che le condizioni del mare migliorino per tentare un'altra volta. Altrimenti, è tutto rimandato alla prossima estate».

PAOLO DONAGGIO

Sportflash

Coppa Uefa: il Torino (1-3) eliminato dal Dusseldorf

IL TORINO è stato battuto a Dusseldorf dal Fortuna nella partita di ritorno del primo turno della Coppa Uefa. I tedeschi segnarono la prima rete al 10' per merito di Zimmerman, al 20' il Torino pareggiava grazie ad un'autorete di Krieger. Al 21' il Fortuna si riprendeva in vantaggio con Seel e sglaviva il successo su rigore al 68' Geyse. Santin è stato espulso.

Bergamasco k.o.t., Freschi campione

IL PUGILE UDINESE Bruno Freschi è il nuovo campione italiano dei pesi superleggeri, avendo battuto per K.O. tecnico (intervento medico) alla seconda ripresa Ernesto Bergamasco di Torre Annunziata. Il titolo era stato lasciato vacante da Piero Cerri di Carrara. Il combattimento, diretto dal milanese Costa, si è svolto a Formi di Sopra, in Campania.

Coppa Europa: Olanda-Finlandia 3-1

AD HELSINKI nella partita di andata del gruppo 5 del campionato d'Europa di calcio per nazioni, l'Olanda ha battuto la Finlandia per 3-1 (2-1). Dello stesso girone fa parte l'Italia (Paloni). Le reti sono state segnate nell'ordine da Rajha (Finlandia) al 16', da Cruyff al 28' e al 40' e da Neeskens al 51' su rigore.

Merck con la Molteni anche nel '75-'76

ASSENTE alla Parigi-Bruxelles, Eddy Merckx ha rifiutato l'offerta della Molteni di diventare il dirigente del gruppo sportivo Molteni, Giorgio Albani. Successivamente Albani ha annunciato che il campione del mondo ha firmato un nuovo contratto che lo lega al G.S. Molteni per gli anni 1975 e 1976.

Bonavena-Ros il 18 ottobre all'EUR

L'ORGANIZZATORE ROMANO Rodolfo Sabatini ha presancionato per il 18 ottobre al Palazzone dell'EUR una grande riunione a carattere internazionale. Il match ciou verrà sostenuto da Oscar Bonavena che, nella circostanza, verrà opposto a Bepi Ros, in una virtuale semifinale per il titolo europeo dei massimi (Bonavena ha già inoltrato la pratica per ottenere la cittadinanza italiana).

Atletica UISP domenica alla Farnesina

DOMENICA PROSSIMA, allo Stadio della Farnesina, si terrà una riunione di atletica leggera indetta dall'UISP di Roma con il seguente programma: ore 9, 100 m. piani; ore 9,30, 2.000 m. piani (serie); ore 10,30, 400 m. piani (serie); ore 11,30, 10.000 m. (Finale); ore 11,30, 10.000 m. Le iscrizioni potranno effettuarsi sul posto, mezz'ora prima di ogni gara.

L'uva da tavola maturata al sole di puglia è un prodotto di alto valore dietetico e ricco di vitamine

mamme preferite per i vostri bimbi uva da tavola pugliese

A CURA DELL'ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA DELLA REGIONE PUGLIA